

La vecchia politica...

OPPURE VENDOLA

Gentili concittadini,

vi chiediamo 5 minuti di attenzione. Vi scriviamo perché sentiamo l'importanza del momento presente: un tempo di pesanti difficoltà, ma anche di grandi possibilità di cambiamento.

Siamo persone di generazioni e storie diverse. Ci accomuna la preoccupazione per la crisi economica, il degrado morale e per la democrazia del nostro paese. Ma anche la convinzione che si possa uscire da questa crisi con una politica pulita che migliori le condizioni di vita dei cittadini, a cominciare da chi è più in difficoltà.

Venti anni di governi e di televisioni di Berlusconi hanno impoverito la società, annebbiato le menti e le coscienze, svilito il Parlamento. Esso è stato usato per emanare leggi a difesa degli interessi del capo,

facendo credere anche all'ultimo dei politicanti che tutto gli fosse permesso. Così il malcostume è dilagato ad ogni livello.

Condividiamo la rabbia e l'insofferenza verso i privilegi, gli sprechi, la rapina di denaro pubblico da parte di chi è stato eletto per fare gli interessi generali e, invece, ha fatto i propri. Tuttavia siamo preoccupati che questa indignazione possa diventare qualunquismo e affossamento della politica. Quando viene a mancare la fiducia nella rappresentanza democratica, c'è il rischio di affidarsi al "capo" o al "tecnico".

Abbiamo bisogno, invece, di più partecipazione diretta, di partiti che organizzano gli interessi popolari, di rappresentanti onesti che ricoprono la carica pubblica "con disciplina e onore". Senza politica non c'è né democrazia, né libertà, né avanzamento dei diritti sociali e civili dei lavoratori e dei cittadini.

Diamo una prospettiva alla rabbia, diamo uno scossone alla politica, non affidiamoci ai capipopolo, pretendiamo il rispetto dei principi costituzionali.

Dopo le dimissioni di Berlusconi, che aveva negato che ci fosse la crisi e portato l'Italia sull'orlo del fallimento, il presidente Napolitano, invece di sciogliere le Camere e indire nuove elezioni, ha affidato a Monti l'incarico per un governo di tecnici, senz'altro più credibili di Berlusconi. Monti, però, ha portato avanti una politica di austerità. Ha tagliato i servizi pubblici: le pensioni, la sanità, la scuola. Ha fatto pagare la crisi solo alle classi lavoratrici garantendo i poteri forti e le grandi ricchezze. Ha accettato la politica del rigore a senso unico della Germania e della BCE senza intervenire sull'economia reale per creare occupazione.

Nella primavera del 2013 ci saranno le elezioni politiche. Il centrosinistra ha convocato il 25 novembre le primarie di coalizione per scegliere il proprio candidato alla Presidenza del Consiglio.

Primi firmatari dell'appello

Daria BAKANEVA, 36 anni, operatrice turistica

Mario BUSSI, 66 anni, operaio in pensione

Enrico CASCINI, 40 anni, impiegato

Arianna CECCONI, 44 anni, casalinga

Anna Maria CHERUBINI, 44 anni, insegnante

Domenico CHICCA, 21 anni, studente

Francesco CHICCA, 39 anni, dipendente statale

Francesco CHICCA, 40 anni, insegnante

Sara CHICCA, 25 anni, studentessa

Denise CIPRIANI, 18 anni, studentessa

Mario CIPRIANI, 49 anni, impiegato

Uriele COACCI, 44 anni, impiegato

Giuseppina COCCHI, 36 anni, casalinga

Lucrezia CORBOZ, 39 anni, restauratrice

Gianmarco FAGIOLI, 18 anni, studente

Piera FERRAZZI, 50 anni, restauratrice beni culturali

Diego GAROFOLO, 36 anni, impiegato

Luigi GAROFOLO, 76 anni, autista in pensione

Giancarlo IORI, 54 anni, musicista

Paolo IORI, 45 anni, operaio

Valerio IORI, 26 anni, libero professionista

Adriana JUGARU, 40 anni, mediatrice culturale

Giulia LATTANZI, 21 anni, studentessa

Anacleto LAURI, 52 anni, impiegato

Antonio, MANCINI, 55 anni, impiegato

Elisa MANCINI, 29 anni, archeologa

Benedetta MEI, 25 anni, biologa

Anna Maria MICCIARELLI, 49 anni, farmacista

Angelo MORESCHINI, 44 anni, educatore

Gianni NESE, 36 anni, farmacista

Come cittadini vogliamo utilizzare questo strumento di partecipazione e di democrazia per dare forza al centrosinistra e per indicargli la direzione da prendere: chiudere con le politiche liberiste di Berlusconi e Monti, ripulire la politica dai volgari politicanti e ridarle la dignità di un impegno generoso e disinteressato al servizio del bene comune. Per questo andremo a votare e voteremo per Nichi Vendola.

Vendola governa da 7 anni e mezzo la Puglia, facendola diventare una tra le regioni che spende meno per la "casta" e la prima per crescita di occupati: nel 2012 i posti di lavoro sono aumentati di 55 mila unità, mentre nel resto d'Italia aumentano soltanto i disoccupati.

Vendola, non a parole ma con i fatti, dimostra che si può essere eletti nelle istituzioni e onorare la fiducia dei cittadini ponendosi al servizio della propria comunità, senza privilegi e ruberie.

Dimostra che si può affrontare la crisi senza tagliare lo stato sociale e senza deprimere l'economia reale.

Dimostra che si può creare lavoro investendo nei beni culturali e naturali (il turismo cresciuto nel Salento e in tutta la regione), nel cinema (*Apulia film Commission*, i cineporti), nella musica (*La notte della Taranta, Puglia sounds*), nelle energie rinnovabili (eolico e solare), nelle produzioni ecologiche, nei giovani "cervelli fuggiti" all'estero offrendo loro la possibilità di tornare per cambiare la propria Terra.

Primi firmatari dell'appello

Maria Speranza PASCALI, 49 anni, commerciante

Sara PERNA, 26 anni, studentessa

Beniamino PEYRACHE, 60 anni, impiegato in mobilità

Francesco PEYRACHE, 30 ANNI, operaio

Giulia PEYRACHE, 24 anni, assistente alla comunicazione

Paolo PIACENTINI, 53 anni, esperto ambientale

Piera PROIETTI, 58 anni, ragioniera

Enza Ruggeri, 54 anni, impiegata

Luigi SACCUCCI, 65 anni, insegnante pensionato

Chiara SALINETTI, 28 anni, istruttrice

Marco SALINETTI, 24 anni, studente

Sandra SALINETTI, 45 anni, impiegata

Luca SANTOLAMAZZA, 41 anni, ingegnere

Mirella SANTOLAMAZZA, 45 anni, casalinga

Massimo SCIFONI, 48 anni, montatore cinetelevisivo

Mariano SCROCCA, 45 anni funzionario statale

Gianluca SIMONELLI, 37 anni, impiegato

Anna SISTI, 47 anni, disoccupata

Erika STRAFONDA, 20 anni, studentessa

Adelaide TEOFANI, 20 anni, studentessa

Anna Maria TEOFANI, 43 anni, geologa

Mario TEOFANI, 54 anni, farmacista

Mariana TODINI, 57 anni, insegnante

Luisa TROIA, 41 anni, casalinga

Eleonora ZAPPONI, 36 anni, disoccupata

Angela ZEZZA, 48 anni, insegnante

Per adesioni: selcastelmadama@libero.it

Per informazioni: www.nichivendola.it

Come Vendola ha amministrato la Puglia con onestà e buona politica, così pensiamo possa governare l'Italia puntando su lavoro ambiente diritti e lotta ai privilegi.

SCEGLIAMO VENDOLA PERCHÉ VUOLE:

* mettere al centro del programma di governo la **cultura**, restituendo valore al patrimonio storico-artistico, naturale dell'Italia, nostra **culla**, fonte di **bellezza** e di opportunità di **lavoro** gratificante

* investire sui **giovani**, invece di costringerli ad emigrare, per dare nuovo slancio ad una società stanca, ferma, piegata su se stessa invece che protesa in avanti

* ricostruire, anche materialmente, una **scuola pubblica e laica, di tutti**, fondata sul rapporto libero e costruttivo tra l'insegnante e l'alunno

* contrastare la disoccupazione e la precarietà, ridare un presente e un futuro alle nuove generazioni, investendo sulla **conversione ecologica delle produzioni** e introducendo anche in Italia il **reddito minimo garantito**, finanziato con la lotta all'evasione fiscale e la tassazione dei grandi patrimoni

* restituire dignità al **lavoro** e ai **lavoratori**, detentori di diritti che non si possono comprare, anche sostenendo i **referendum** contro l'art. 8 che lede i contratti nazionali di lavoro e per la difesa dell'art. 18 che tutela i lavoratori dal licenziamento ingiusto

* difendere **le pensioni, la sanità, la scuola**, tagliando altre spese dello Stato: quelle militari, quelle per le grandi opere, quelle per i privilegi e la corruzione

* garantire ad ogni persona il **diritto di autodeterminazione** nelle scelte lavorative, affettive e nei momenti più difficili della propria vita.

NOI VOTIAMO NICHÌ VENDOLA

- perché dice con la testa e col cuore esattamente quello che sentiamo e che pensiamo noi, dandoci la gioia – rarissima - di sentirci rappresentati

- perché quello che fa è coerente con quello che dice.

VOTALO ANCHE TU